herpy

CECILIE

Congo Caecilian

Herpele squalostoma

Herpele squalostoma è una cecilia robusta e fossoria delle foreste pluviali, delle piantagioni e dei giardini dell'Africa centrale, lunga fino a circa 46 cm. Depone le uova nel terreno e la femmina resta arrotolata attorno alle uova e ai piccoli, che si nutrono del suo strato cutaneo più esterno. In cattività la specie si è dimostrata resistente rispetto ad altre cecilie.

Famiglia: Herpelidae Nome precedente: *Caecilia squalostoma*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**24-46 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Scavatore**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 40 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-25 °C**
Temperatura, notte	**21-23 °C**
Umidità	**90-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Sviluppo diretto (senza larve)**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per stagione	**16**
Cure parentali	**Sorveglia le uova**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Herpele squalostoma è una cecilia robusta e cilindrica, con un muso nettamente sporgente. Il corpo è di colore verde oliva scuro con piccole macchie giallastre, e gli occhi sono ricoperti da tessuto osseo e non si vedono dall'esterno. Gli animali oltre i 24 cm sono considerati adulti. Le femmine raggiungono i 46 cm e i 41 g, i maschi i 42 cm e i 30 g. La specie appartiene alla famiglia Herpelidae.

Non sono documentate differenze sessuali esterne affidabili. La longevità non è nota; in cattività gli animali vivono almeno circa cinque anni, e i 5-10 anni indicati nella scheda sono una stima.

Veleno cutaneo: nella specie non è documentato alcun effetto tossico, ma le cecilie hanno ghiandole cutanee, quindi dopo la manipolazione non toccare occhi e mucose. Lavati le mani prima e dopo e tocca l'animale il meno possibile.

Distribuzione e habitat

Herpele squalostoma vive nell'Africa centrale occidentale e all'estremità dell'Africa occidentale: Nigeria sudorientale, Camerun, Guinea Equatoriale compresa Bioko, Gabon, Repubblica del Congo, parte occidentale della Repubblica Democratica del Congo e parte occidentale della Repubblica Centrafricana. La presenza a Cabinda, in Angola, è possibile ma non confermata e non compare sulla mappa. La specie non è considerata minacciata ed è presente in diversi parchi nazionali.

> **Areale d'origine:** Nigeria, Camerun, Guinea Equatoriale, Gabon, Congo-Brazzaville, Congo - Kinshasa e Repubblica Centrafricana.

HABITAT

H. squalostoma è terricola e scava nel terreno soffice e umido della foresta pluviale di pianura, ma si trova anche in piantagioni di alberi da frutto, cacao e caffè, negli orti dei villaggi e nella foresta secondaria. In Camerun la specie è stata trovata fino ad almeno 800 m sul livello del mare. Vive nei primi 10-15 cm di terreno, spesso vicino a piccoli ruscelli e sorgenti che scorrono solo nella stagione delle piogge. Gli adulti si nutrono soprattutto di prede terricole dal guscio duro: grillotalpa, scarafaggi, coleotteri e granchi, ma anche formiche, uova di insetti e lombrichi. I piccoli mangiano soprattutto lombrichi e formiche.

Cura

IL TERRARIO

H. squalostoma si tiene in piccoli gruppi, e la gestione si basa sulla specie stessa e su altre cecilie terricole. L'animale è terricolo e scavatore, quindi la cura riguarda soprattutto il substrato. Una vaschetta di plastica spessa e compatta, con un coperchio ben chiuso e un peso sopra, funziona bene: le cecilie trovano ogni fessura, e un coperchio chiuso male è la via di fuga più frequente. Un adulto ha bisogno di almeno 60 × 40 × 40 cm con 20-30 cm di substrato soffice e umido in cui scavare.

Il substrato deve essere soffice, trattenere l'umidità e non compattarsi: le fibre di carta non sbiancata (lettiera a base di carta) sono collaudate, e si usa anche il terriccio sterilizzato. Le sole fibre di cocco possono compattarsi nell'intestino e vanno evitate. Il substrato deve essere umido, ma non così bagnato da poter spremere acqua da una manciata, e non deve esserci acqua stagnante sul fondo. Un pezzo piatto di corteccia o di legno in superficie offre un rifugio appena sotto la superficie e rende facile controllare l'animale.

La specie sopporta male i disturbi: cambiare il substrato distrugge il sistema di gallerie, e gli animali mangiano meno per molto tempo dopo. Cambia quindi il substrato solo quando è necessario, di solito ogni 4-5 mesi, e nel frattempo rimuovi piuttosto lo sporco e gli animali da pasto morti. Piccoli fori di aerazione sui lati, coperti da rete fine, garantiscono la ventilazione e trattengono gli animali da pasto; il coperchio deve essere privo di fori.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

La specie si tiene a temperature stabili e miti: 22-25 °C di giorno e 21-23 °C di notte. La temperatura media del terreno influisce su quanto gli animali mangiano, quindi va mantenuta costante. Sbalzi superiori a circa 3 °C e cambi rapidi sono mal tollerati. La vaschetta può stare in una stanza a temperatura stabile, oppure un tappetino riscaldante sotto un'estremità può creare un gradiente, così che l'animale possa scegliere tra terreno più caldo e asciutto e più fresco e umido. Un animale che sta in superficie invece di scavare ha troppo caldo, troppo freddo, o il substrato è troppo bagnato o troppo asciutto. Il riposo invernale non è necessario.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'aria nella vaschetta è quasi satura, 90-100 %, perché il terreno è umido. L'umidità si mantiene nebulizzando il substrato e rivoltando ogni tanto i primi centimetri. Controlla con le dita e nebulizza quando lo strato superficiale risulta asciutto. Usa acqua in bottiglia, acqua piovana o acqua di rubinetto declorata. Un'umidità costante in profondità è più importante di una percentuale precisa, e una parte del substrato un po' più asciutta offre all'animale una scelta.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La specie non ha bisogno di ciotola dell'acqua né di una zona acquatica. L'umidità proviene dal terreno, e la condensa sulle pareti della vaschetta basta per bere. Una ciotola dell'acqua può rendere il substrato troppo bagnato. Non usare mai acqua di rubinetto con cloro o cloramina per inumidire il substrato, ed evita sapone, detergenti e crema per le mani su mani e attrezzi, perché gli anfibi assorbono le sostanze attraverso la pelle.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie vive sottoterra e non serve uno specifico programma di illuminazione. Basta il normale ritmo giornaliero della stanza con 10-14 ore di luce. I raggi UVB non sono necessari e la vaschetta va tenuta al buio, così che l'animale possa scavare indisturbato. Le piante non sono necessarie.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

I lombrichi sono un alimento di base collaudato: i giovani possono crescere fino a diventare adulti grandi e robusti nutriti solo con lombrichi, se i lombrichi vengono integrati con calcio e vitamine. Vanno bene lombrichi di taglia piccola o media, e un adulto riceve 10-15 lombrichi ogni due settimane. Poiché in natura gli adulti mangiano soprattutto prede dal guscio duro, grilli e piccoli gamberetti sono ottimi per variare. Scava nel substrato almeno ogni due settimane: molti lombrichi rimasti indicano un'alimentazione eccessiva o un animale che non mangia.

I lombrichi vengono integrati con polvere di calcio e vitamine nel loro terriccio 4-6 giorni prima del pasto. L'animale si vede raramente mangiare. Un nuovo arrivato viene quindi tenuto per il primo mese in una piccola vaschetta, dove si contano i lombrichi e si controlla il substrato ogni 3-4 giorni.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

H. squalostoma trascorre quasi tutta la vita sottoterra e si vede raramente in superficie. La specie si tiene per lo più singolarmente, così da seguire facilmente condizioni e crescita; più animali possono stare insieme con controlli regolari. I disturbi, come il cambio del substrato, fanno mangiare meno gli animali, quindi la vaschetta deve essere lasciata in pace. La manipolazione va evitata: la pelle è umida e delicata. Sposta l'animale solo quando è necessario, con mani pulite e umide, senza crema.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La maturità sessuale non è documentata in *H. squalostoma*; gli animali oltre i 24 cm sono considerati adulti. I sessi non si distinguono con certezza dall'esterno. La riproduzione in cattività non è documentata, e gli animali in commercio sono per lo più prelevati in natura.

ACCOPPIAMENTO

La fecondazione è interna. Non è documentato che cosa inneschi l'accoppiamento né come indurre gli animali ad accoppiarsi in cattività. Se gli animali vengono tenuti insieme a scopo riproduttivo, condizioni stabili, terreno profondo, tranquillità e cibo abbondante sono la cosa più importante.

UOVA E LARVE

La specie depone le uova nel terreno umido, e i piccoli nascono come minuscole cecilie senza stadio larvale acquatico. La femmina resta strettamente arrotolata attorno alle uova e ai piccoli appena nati, così che l'intera nidiata forma un groviglio compatto. Una covata è di circa 16 piccoli; il dato si basa su pochi animali. Il numero di covate all'anno non è documentato.

METAMORFOSI

Non ci sono larve né metamorfosi: i piccoli nascono come versioni in miniatura degli adulti. Il tempo di sviluppo delle uova e la temperatura non sono documentati.

I piccoli hanno denti particolari a più cuspidi, che usano per staccare e mangiare lo strato cutaneo più esterno della madre, e ricevono da lei anche gran parte dei batteri della pelle e dell'intestino. Più tardi passano a denti simili a quelli degli adulti. I piccoli che si nutrono della pelle materna crescono senza altro cibo. La femmina deve avere assoluta tranquillità: non aprire la vaschetta mentre è con le uova o i piccoli.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli mangiano resti di pelle finché non misurano circa 10-18 cm, ma accettano anche lombrichi e formiche già da circa 10 cm. Lasciali con la femmina finché non mangiano piccoli lombrichi o pezzetti di lombrico, poi spostali in una vaschetta propria con substrato profondo e umido. I grilli possono essere aggiunti a partire da circa 18 cm. La crescita e il momento del

trasferimento in una vaschetta più grande non sono documentati.

Salute ed errori comuni

Herpele squalostoma è una delle cecilie più resistenti in cattività e se la cava molto meglio delle specie acquatiche. I problemi più frequenti nelle cecilie terricole sono:

- L'animale sta in superficie: il substrato è troppo bagnato, troppo asciutto, troppo caldo, troppo freddo o chimicamente inadatto. Cambia il substrato, controlla la temperatura e prova un'altra fonte d'acqua.
- Stipsi: le fibre di cocco possono compattarsi in un tappo nell'intestino. Usa fibre di carta o terriccio sterile.
- Fughe: il coperchio deve chiudere bene e avere un peso sopra.
- Appetito ridotto dopo disturbi e cambi di substrato.
- L'infezione della pelle è la causa di morte più frequente nota nelle cecilie in cattività. Mantieni il substrato pulito e osserva la pelle a ogni controllo.
- Il fungo chitridio (Bd) è stato rilevato nella specie. I nuovi animali vanno messi in quarantena, e mani e attrezzi vanno lavati tra una vaschetta e l'altra.

Rivolgiti a un veterinario esperto in anfibi se l'animale non mangia per diverse settimane, dimagrisce o presenta ferite sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.